

## Episodio di Marano Vicentino 29-8-1944

Nome del Compilatore: Piero Casentini

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Strada per Schio	Marano Vicentino	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 6/8/1944

Data finale: 29/8/1944

Vittime decedute: 1

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Citton Marco, nato a Semonzo del Grappa (TV) il 22/7/1925; partigiano.

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Marco Citton, al momento dell'Armistizio studente a Bassano del Grappa presso l'Istituto magistrale "Mario Tomolo", si unì successivamente alla Resistenza. Collegato ai partigiani stanziati in montagna, operava per loro rifornendoli di armi e munizioni. Intorno alle ore 10 del 6 agosto 1944 venne arrestato sulla strada tra Semonzo e Mussolente mentre in bicicletta trasportava un mitra Sten e una pistola Beretta. Disarmato e arrestato, venne prima condotto a Bassano del Grappa e successivamente nelle carceri

tedesche di Marano Vicentino. Qui venne interrogato e probabilmente torturato. La sera del 29 agosto 1944 venne portato fuori, lungo la strada che conduce a Schio, scortato da alcuni militari del 263° Battaglione Orientale. Questi ultimi gli fecero credere di essere libero: il giovane partigiano iniziò a camminare verso nord, ma dopo poche decine di metri venne freddato da alcuni colpi sparatigli alle spalle. Il suo cadavere venne rinvenuto il giorno successivo da alcuni abitanti del luogo.

**Modalità dell'episodio:**

*fucilazione*

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

*punitiva*

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

#### **263° Battaglione Orientale.**

Si tratta di un reparto costituito da quattro compagnie specializzate nella repressione antipartigiana, e composto da volontari provenienti dall'Europa orientale, in prevalenza georgiani, ucraini e da Wolgadeutschen (abitanti della regione del Volga di origine tedesca), facenti parte dell'Armata Cosacca e arruolati dalla Wehrmacht, guidati da ufficiali e sottufficiali tedeschi. L'Ost-Bataillon 263 è stato trasferito nel Vicentino dal Cuneese nel maggio 1944, proprio per fronteggiare la minaccia partigiana, su ordine del generale Toussaint, Plenipotenziario della Wehrmacht in Italia. Inizialmente, dunque, il reparto è sotto la direzione della Leitkommandantur di Verona e quindi della dipendente Platzkommandantur di Vicenza.

Il Comando e il grosso del Battaglione ha sede a Marano Vicentino ed è diretto del "Boia di Marano", il capitano della Wehrmacht, Fritz Buschmeyer. Il 2 luglio '44, mediante ordine diretto di Wolff, Buschmeyer viene nominato Comandante di sicurezza del Settore Vicenza-Nord. L'area in questione comprende i centri di Recoaro, Valdagno, Arzignano, Schio, Piovene Rocchette, Arsiero, Marano Vicentino, Thiene, Marostica, Bassano del Grappa, Asiago, ed è divisa in due sottosezioni: quello "Ovest", con propria sede a Valdagno, Quello "Est" a Bassano. Unico compito di Buschmeyer è la lotta alle bande, e per assolverlo sono a sua disposizione assoluta tutte le unità che si trovano nel Settore, cioè reparti della Wehrmacht, della Luftwaffe, delle SS di Polizia, dell'Organizzazione Todt e le formazioni della Rsi.

**Nomi:**

*Buschmeyer Fritz.*

*Schrick ...*

## ITALIANI

Non risultano.

Nomi:

### Note sui presunti responsabili:

*Buschmeyer, capitano, comandava il 263° Battaglione Orientale ed era il responsabile della lotta alle bande partigiane nel settore Vicenza nord.*

*Schrick, tenente, comandava il distaccamento del 263° Battaglione Orientale a Marano Vicentino.*

### Estremi e Note sui procedimenti:

--

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo con nome e data di morte eretto sul luogo della morte.

### Musei e/o luoghi della memoria:

il Comune di Marano Vicentino, in occasione dell'anniversario della Liberazione, apre al pubblico i locali delle celle utilizzate dai carcerieri tedeschi ed ucraini durante l'occupazione. Tali locali, rimasti inutilizzati fino ad oggi, saranno presto oggetto di una attenta riqualificazione: verranno rimossi gli intonaci successivi al 1945, tentando così di far emergere le eventuali iscrizioni lasciate dagli sventurati ospiti delle carceri. Tali reperti verranno mappati, fotografati e conservati, così da far diventare questa ala dell'edificio scolastico un vero e proprio luogo della memoria.

### Onorificenze

--

### Commemorazioni

Il comune di Semonzo di Grappa, luogo natio di Marco Citton, ricorda il giovane partigiano in occasione delle celebrazioni della festa di Liberazione.

### Note sulla memoria

--

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

*Terenzio Sartore (a cura di), Il libro cronistorico di don Daniele Michelazzo, Parrocchia di Santa Maria Annunciata, Marano Vicentino, 1993-1994; pp. XXVIII-XXXI.*

### Fonti archivistiche:

### Sitografia e multimedia:

<http://www.anpi.it/donne-e-uomini/marco-citton/>

<http://borsoviva.blogspot.it/2011/01/27-gennaio-il-giorno-della-memoria.html>

### Altro:

Nel periodo della carcerazione, Marco Citton scrisse numerose lettere alla famiglia e a persone care.

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")  
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).*